

**Seduta di audizione della II Commissione
Consiliare Speciale
del 17 luglio 2023**

**Presidenza
Carmela Rescigno (Lega Campania)**

L'anno duemilaventitre, il giorno 17 del mese di luglio, alle ore 10:30, nella sala Riunioni del Consiglio regionale della Campania sita al Centro Direzionale di Napoli, Is. F8, Piano 6, si è riunita la audizione della II Commissione Consiliare Speciale Anticamorra e Beni Confiscati per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1. Audizione "Nota acquisita agli atti della II Commissione Speciale con prot. n.178 del 10.07.2023 – Chiarimenti"**

Sono presenti

Il Presidente Carmela Rescigno (Lega Campania)

Assistono alla seduta

il dirigente UD Dott. Enrico Gallipoli e il funzionario Fabiola Russo.

La seduta ha inizio alle ore 11.00

PRESIDENTE (Rescigno). Buongiorno a tutti. Si prende atto che il Sindaco di Nola e l'Assessore al ramo convocati per l'audizione non si sono presentati.

Gradirei che fosse messa a verbale anche questa mia dichiarazione preliminare perché questa Presidente intende precisare ai Consiglieri commissari, ai soggetti che dovranno essere auditi e agli altri intervenuti che secondo la legge istitutiva e il successivo Regolamento, la II Commissione Speciale regionale "Anticamorra e Beni Confi-

scati" ha come finalità istituzionale, tra l'altro, quella di: vigilare ed indagare sulle attività dell'amministrazione regionale e degli enti sottoposti al suo controllo, in ordine a possibili infiltrazioni e connivenze, e di altre associazioni criminali similari; verificarne la piena attuazione della normativa vigente da parte dell'amministrazione regionale, degli enti locali campani e di ogni altro ente o istituzione, sottoposti alla vigilanza della Regione; assumere ogni altra iniziativa d'indagine e proposta per il migliore esercizio delle potestà regionale e delle funzioni attribuite agli enti locali campani, anche in relazione ad una più efficace lotta contro i fenomeni criminali.

Ordunque, in ossequio alle dette finalità istituzionali si è inteso dare luogo all'odierna audizione in quanto dalla nota prot. n. 178 del 10.07.2023 emergono, a prima vista, le seguenti violazioni del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", di interesse per la Regione Campania:

art. 27 co. 1 in combinato disposto con l'art. 31 co. 8 secondo cui per il caso di d'inerzia, protrattasi per quindici giorni dalla data di constatazione della inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 27, ovvero protrattasi oltre il termine stabilito dal comma 3 del medesimo articolo 27, il competente organo regionale, nei successivi trenta giorni, adotta i provvedimenti eventualmente necessari dandone contestuale comunicazione alla competente autorità giudiziaria ai fini dell'esercizio dell'azione penale. Ai sensi dell'art. 27 co. 1 "Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale esercita, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi". Il comma 3 dispone "Ferma rimanendo l'ipotesi prevista dal precedente comma 2,

qualora sia constatata, dai competenti uffici comunali d'ufficio o su denuncia dei cittadini, l'inosservanza delle norme, prescrizioni e modalità di cui al comma 1, il dirigente o il responsabile dell'ufficio, ordina l'immediata sospensione dei lavori, che ha effetto fino all'adozione dei provvedimenti definitivi di cui ai successivi articoli, da adottare e notificare entro quarantacinque giorni dall'ordine di sospensione dei lavori. Entro i successivi quindici giorni dalla notifica il dirigente o il responsabile dell'ufficio, su ordinanza del sindaco, può procedere al sequestro del cantiere";

art. 39 secondo cui "Entro dieci anni dalla loro adozione le deliberazioni ed i provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi a prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi o comunque in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente al momento della loro adozione, possono essere annullati dalla Regione Campania. Il Provvedimento di annullamento è emesso entro diciotto mesi dall'accertamento delle violazioni di cui al comma 1, ed è preceduto dalla contestazione delle violazioni stesse al titolare del permesso, al proprietario della costruzione, al progettista, e al Comune, con l'invito a presentare controdeduzioni entro un termine all'uopo prefissato".

Con la cennata nota prot. n. 178 del 10.07.2023, che è giunta a questa Commissione, protocollata dai Consiglieri comunali di Minoranza del Comune di Nola, si denuncia una violazione della normativa vigente in materia edilizia per cui è evidente obbligo, di questa Commissione, procedere all'audizione sui fatti dei soggetti istituzionali del Comune di Nola al fine di valutare l'eventuale sussistenza di profili di omissione di controlli e vigilanze da parte dell'Ente locale o della Regione Campania. Sarà necessario capire se e come, eventualmente, gli uffici comunali prima e quelli regionali dopo sono intervenuti nel caso denunciato nella missiva protocollata alla Commissione al fine di verificare l'ossequioso rispetto della normativa innanzi richiamata.

Alla luce di quanto premesso, si prende atto che Sindaco, dottor Carlo Buonauro e l'assessore al Comune di Nola, dottor Carmine Sautariello, convocati questa mattina in Commissione Anticamorra per avere chiarimenti sull'argomento denunciato dai Consiglieri di Minoranza, non si presentano in Commissione per l'audizione.

Si prende atto e si chiude la Seduta prevista per le ore 10:30. Ringrazio la Struttura e auguro buona giornata.

I lavori terminano alle ore 11.10

Visto Il Funzionario
Fabiola Russo